ARSENICO, Si pronuncia 'immigrazione' ma si intende ‘business’: la Regione spiega come...

Date : 18 Dicembre 2017

Un **fermento di iniziative** che, in tempi recenti, non si era visto per altri argomenti o problemi della vita sociale isolana. Un'**iperattività governativa**, che i cittadini sardi si sarebbero aspettati, almeno di pari livello, per temi come l'occupazione, i trasporti, la sanità.

Invece, ad appena una settimana dalla **giornata "Sardos e Migrantes"**, dedicata all'**accoglienza** ed all'**integrazione**, domani, **Cagliari** ospiterà addirittura **due eventi della Regione**, in contemporanea (*forse un migliore coordinamento sarebbe d’uopo, ma il modello 'confusione' è quello finora preferito*), nei quali si parlerà di **immigrazione**, ma soprattutto verrà spiegato ed illustrato **come fare business coi progetti di accoglienza e di integrazione**.

Il primo evento ha un titolo pericolosamente evocativo, fa venire in mente il **binomio *'ius soli-occupazione'***: *“Nuove Cittadinanze e Lavoro. Quali attori sociali sono i protagonisti dell’inclusione?”*, che secondo i promotori sarà essere un *“momento di confronto dedicato agli operatori impegnati nel processo di inserimento degli immigrati”*. Perciò, sarà illustrato il *progetto “Forimm"*, finanziato dalla *Fondazione con il Sud* attraverso l’*Avviso “Iniziativa Immigrazione 2014”*, e saranno raccontate le *“esperienze degli immigrati che in Sardegna hanno realizzato, con buoni risultati, attività di impresa”*. Quindi, mentre in **Sardegna le cifre della disoccupazione, soprattutto giovanile, sono preoccupanti**, la *Giunta Pigliaru* si dedica con incommensurabile passione a conseguire un obiettivo che sembra essere al **primo posto dell’agenda di viale Trento**: *“Contribuire all’integrazione sociale, professionale ed economica dei cittadini stranieri rafforzando il ruolo delle associazioni e degli enti del territorio nel sostegno all’inserimento lavorativo e alla promozione dell’imprenditorialità”*.

Contemporaneamente, a poche centinaia di metri, **un’altra faccia del business**: *”La Sardegna e i migranti: le opportunità di finanziamento dell’Unione europea”,* organizzato da *"Europe direct"* (*ufficio della Regione che diffonde le informazioni sull’Ue*), alla presenza di *Marc Arno Hartwig* della *Direzione generale*

“Migrazione e Affari interni” della Commissione europea. Il *burocrate di Bruxelles* contribuirà, insieme agli esperti della *Regione Sardegna*, ad illuminare sulle *“opportunità di finanziamento regionali e europee avente come focus i migranti”*. Perciò, insieme ad alcuni progetti, per esempio sulla cooperazione internazionale tra istituzioni universitarie della sponda sud del Mediterraneo e della Sardegna, riflettori puntati anche sul **progetto l’Mappy**, che ha come diretti beneficiari i **giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo politico** presenti in *Europa*. Non mancherà, anche, l'esibizione di *“alcune best practice di enti e associazioni”* realizzate in **Sardegna**.

Come già detto in queste pagine, **si pronuncia 'immigrazione' ma si intende ‘business’**, non solo per chi, lungimirante, si è *‘votato’ all’accoglienza*, ma anche per una **rete vorace di associazioni** che intorno al fenomeno **sguazza a proprio agio e continua a produrre reddito ed occupazione**, mentre i **'veri' disoccupati sardi** non intravedono la famigerata luce in fondo al tunnel, almeno finché non sarà completata l'integrazione delle migliaia di immigrati che la Sardegna, volente o nolente, ha in carico. *(red)*

(admaioramedia.it)